

8. Parere del D.P.O.

A seguito di attenta analisi del presente documento, visto l'art. 39 par. 1 lett. C) del Reg. UE 2016/679, la sottoscritta Avv. Annalisa Luciani, in qualità di referente del D.P.O. designato, Comunica Italia s.r.l., tenuto conto:

- della messa in atto da parte del Titolare del trattamento delle misure tecniche e organizzative volte a mitigare i rischi per i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche soggette alle riprese;
 - dell'impegno assunto dal Titolare di adottare politiche di controllo periodiche del sistema di videosorveglianza;
 - dell'impegno ad aggiornare, se necessario, i componenti tecnici del sistema di videosorveglianza installato;
 - dell'impegno di effettuare una precisa e rigorosa manutenzione dei sistemi;
- di provvedere ad una costante formazione del personale designato/autorizzato al trattamento dei dati;

ritiene che i rischi per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati possano essere qualificati come MEDIO-BASSI.

Gli apparecchi rilevatori nel loro complesso coniugano in ragionevole equilibrio il diritto alla riservatezza e protezione dei dati personali dei conducenti di veicoli con le attività di prevenzione pericoli della circolazione stradale, sicurezza urbana e tutela, prevenzione e gestione delle criticità di ordine pubblico in capo alle forze di Polizia Locale, come da competenza normativa.

Pertanto, nel complesso, alla data odierna, non si ritiene esistente un "rischio elevato" come inteso dall'art. 35 Reg. UE 2016/679; per tale ragione, inoltre, appare non necessario procedere con la Consultazione preventiva ex art. 36 Reg. UE 2016/679.

Guardea, 19 novembre 2025

Avv. Annalisa Luciani
n.q. di referente del R.P.D.
Comunica Italia s.r.l.